

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-6070 del 31/10/2024
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREA DEMANIALE AD USO OPERE DI CANTIERIZZAZIONE SULLA LINEA FERROVIARIA BOLOGNA-PISTOIA DAL KM 70+911 AL KM 70+511 COMUNE: ALTO RENO TERME (BO) ÷ LOC. GRANAGLIONE ÷ FRAZ. PONTE DELLA VENTURINA CORSO D'ACQUA: FIUME RENO ÷ ALVEO E ENTRAMBE LE SPONDE TITOLARE: DITTA COSTRUZIONI EDILI BARALDINI QUIRINO S.P.A. CODICE PRATICA N. BO24T0088
Proposta	n. PDET-AMB-2024-6319 del 30/10/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno trentuno OTTOBRE 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREA DEMANIALE AD USO OPERE DI CANTIERIZZAZIONE SULLA LINEA FERROVIARIA BOLOGNA-PISTOIA DAL KM 70+911 AL KM 70+511

COMUNE: ALTO RENO TERME (BO) - LOC. GRANAGLIONE - FRAZ. PONTE DELLA VENTURINA

CORSO D'ACQUA: FIUME RENO - ALVEO E ENTRAMBE LE SPONDE

TITOLARE: DITTA COSTRUZIONI EDILI BARALDINI QUIRINO S.P.A.

CODICE PRATICA N. BO24T0088

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la L.R. Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare

quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 99/2023 di proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 che istituisce gli incarichi di funzione in applicazione del CCNL Comparto Sanità 2019-2021, con particolare riferimento all'incarico di funzione Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana con delega alla firma degli atti a rilevanza amministrativa;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la **L.R. n.7/2004**, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con le **D.G.R. n. 2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'**Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta ai protocolli n. PG.2024.108855 - PG.2024.108876 - PG.2024.108883 tutti del 13.06.2024 e Prot. n. PG.2024.0193081 del 25/10/2024, Pratica n. **BO24T0088** presentata dalla **Ditta presentata dalla Ditta COSTRUZIONI EDILI BARALDINI QUIRINO S.p.A.** C.F. e P.IVA 01810030369, con sede legale a Mirandola (Mo), Via Minelli n. 14, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore**, con cui viene richiesta **la concessione di occupazione demaniale temporanea ad uso opere di cantierizzazione** presentata nell'ambito degli *Interventi di realizzazione delle Opere di difesa spondale in località Ponte della Venturina sul Fiume Reno a protezione del rilevato ferroviario dal km 70+911 al km 70+511 circa della Linea Bologna-Pistoia*, **per una durata di circa 13 mesi, in Comune di Alto Reno Terme (Bo) - Loc. Granaglione in Fraz. Ponte della Venturina**, lungo il Corso d'acqua **Fiume Reno** in Alveo ed entrambe le Sponde, e con un'occupazione costituita da:

1. Area di Cantiere, articolata in 5 fasi di cantierizzazione di cui **3** in regione Emilia-Romagna, per una superficie occupata di circa **400 mq. in ogni fase**, in parte delle aree censite al **Catasto Terreni del Comune di Alto Reno Terme (Bo)** al Foglio 6 antistante i Mapp. 129 e 568; l'area

di cantiere comprende **una pista in alveo di 330 m e la tura di protezione;**

2. Guado carrabile ad una corsia, costituito di 16 tubazioni in acciaio di tubi DN 1200 e per una lunghezza di circa 30,00 m. ed una larghezza di 6 metri, riempito con pietrisco, in parte delle aree censite al **Catasto Terreni del Comune di Alto Reno Terme (Bo)** al Foglio 6 antistante il Mapp. 129;

Dato atto che in data 25/06/2024 è stata inoltrata richiesta per acquisizione della documentazione antimafia mediante consultazione della Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (BDNA) ai sensi del D.lgs. n. 159/2011;

Dato atto che ARPAE AAC Metropolitana è competente esclusivamente per il rilascio della concessione nel territorio della Regione Emilia-Romagna ricadente nel Comune di Alto Reno Terme (BO)

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "opere di cantierizzazione per opere complesse", "guado con opere",** ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 237 in data 17 LUGLIO 2024** non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

Considerato che, la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con **Determinazione Dirigenziale n. 2885 del 16/09/2024** e

acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con Protocollo n. PG.2024.0166761 del 17/09/2024, espressa in senso favorevole con prescrizioni che si richiamano in toto, ed in particolare le seguenti:

- l'inizio di tutti i lavori che interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà essere comunicato con congruo anticipo alla Regione Emilia-Romagna Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Bologna e Ferrara;

- Entro il termine concessorio tutte le opere e i manufatti di cantierizzazione dovranno essere rimossi, il sito dovrà essere lasciato sgombro da ogni materiale, residuo di lavorazione o rifiuto;

- A conclusione dei lavori, e comunque entro il termine del titolo concessorio, tutte le opere di cantierizzazione realizzate con materiale d'alveo, piste, ture e guado, dovranno essere rimosse ridistribuendo il materiale litoide lungo il corso d'acqua;

- Per tutta la durata dell'occupazione le aree demaniali e l'alveo dovranno essere mantenute sgombre da detriti, scarichi, depositi o rifiuti di qualsiasi natura e consistenza è consentito il solo deposito temporaneo del materiale strettamente connesso alla realizzazione delle lavorazioni in progetto gestito in modo da non generare condizioni di rischio idraulico o ambientale;

- È vietata l'asportazione di materiale litoide di qualsiasi natura e consistenza dall'alveo del corso d'acqua e dalle aree del demanio idrico, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della Legge Regionale n. 17 del 1991, contenente le precisazioni tecniche e cartografiche del progetto, e allegata come parte integrante del presente Atto (Allegato 1);

Preso atto dall'Autorizzazione Idraulica, che la corretta identificazione catastale dell'intervento è in parte delle aree censite al **Catasto Terreni del Comune di Alto Reno Terme (Bo)** al Foglio 6 antistante i Mapp. 129 e 568 ed al Foglio 7 antistante il Mapp. 255;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di € 75,00,
- del canone di concessione per le **13 mensilità** complessive di validità del provvedimento (annualità 2024-2025) pari ad € 507,58;
- del deposito cauzionale pari ad € 468,54;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data 29/10/2024 (assunta agli atti con PG.2024.0196079 del 30/10/2024);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla Ditta **COSTRUZIONI EDILI BARALDINI QUIRINO S.p.A.** C.F. e P.IVA 01810030369, con sede legale a Mirandola (Mo), Via Minelli n. 14, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore**, la concessione di occupazione demaniale temporanea ad uso opere di cantierizzazione in Comune di Alto Reno Terme (Bo) - Loc. Granaglione in Fraz. Ponte della Venturina, lungo il Corso d'acqua Fiume Reno in Alveo ed entrambe le Sponde, e con un'occupazione costituita da:

1. Area di Cantiere in 3 fasi di occupazione di circa **400 mq. ciascuna**, in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** al Foglio 6 antistante i Mapp. 129 e 568; l'area di cantiere

comprende una pista in alveo di 330 m e la tura di protezione;

2. Guado carrabile ad una corsia costituito di 16 tubazioni in acciaio di tubi DN 1200 e per una lunghezza di circa 30,00 m. ed una larghezza di 6 metri, in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** al Foglio 6 antistante il Mapp. 129, ed al Foglio 7 antistante il Mapp. 255;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente Atto e durata fino al 31/10/2025, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 2885 del 16/09/2024 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con Protocollo n. PG.2024.0166761 del 17/09/2024, espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1);

5) di stabilire che il canone annuale, per l'uso assimilabile a "opere di cantierizzazione per opere complesse", "guado con opere", calcolato applicando l'Art. 20 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere Regionali citate in premessa e dell'Art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., **è fissato per l'annualità 2024-2025 in € 468,54, di cui è dovuto l'importo di € 507,58** in ragione di **13 ratei mensili complessivi** di validità della concessione, importo

versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

6) di stabilire che la **cauzione**, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è **fissata in € 468,54** corrispondente ad una annualità del canone stabilito, ed **è stata versata anticipatamente al ritiro del presente atto** a favore di "Regione Emilia-Romagna";

7) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

8) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

9) di dare atto che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia e dalle eventuali comunicazioni degli organi competenti dovesse risultare, a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del D.lgs. 159/2011;

10) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

11) di inviare copia del presente provvedimento:

- all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile;

- alla Regione Emilia-Romagna Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Bologna e Ferrara, per gli adempimenti di competenza;

12) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpa alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

13) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli - Ubaldo Cibir;

14) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dalla Ditta **COSTRUZIONI EDILI BARALDINI QUIRINO S.p.A.** C.F. e P.IVA 01810030369, con sede legale a Mirandola (Mo), Via Minelli n. 14, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore;**

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Fiume Reno** in Alveo ed entrambe le Sponde

Comune: **Alto Reno Terme (Bo)** al Foglio 6 antistante i Mapp. 129 e 568, ed al Foglio 7 antistante il Mapp. 255

Concessione di: **occupazione demaniale temporanea ad uso opere di cantierizzazione**, costituita da:

1. Area di Cantiere in 3 fasi di occupazione di circa 400 mq. Ciascuna, in parte delle aree censite al **Catasto Terreni del Comune di Alto Reno Terme (Bo)** al Foglio 6 antistante i Mapp. 129 e 568; l'area di cantiere comprende **una pista in alveo di 330 m e la tura di protezione;**

2. Guado carrabile ad una corsia costituito mediante la posa di 16 tubazioni in acciaio di tubi DN 1200 e per una lunghezza di circa 30,00 m. ed una larghezza di 6 metri, riempito con pietrisco, in parte delle aree censite al **Catasto Terreni del Comune di Alto Reno Terme (Bo)** al Foglio 6 antistante i Mapp. 129, ed al Foglio 7 antistante il Mapp. 255;

Pratica n. **BO24T0088**, Domanda assunta ai protocolli n. PG.2024.108855 - PG.2024.108876 - PG.2024.108883 tutti del 13.06.2024

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato

nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;**

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con

apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario.

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'Atto e la scadenza è fissata a **fino al 31/10/2025** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre **il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004.

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa, l'inottemperanza comporterà l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

Art.6

Canone annuo e cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di

concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo del bene demaniale, contenute nel nulla-osta del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno U.T. di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciato con nota acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con Determinazione Dirigenziale n. 2885 del 16/09/2024, espresso in senso favorevole con prescrizioni, di cui si richiamano in particolare i p.ti 6 - 13 - 14 - 18 e 23, e trasmesso al titolare in allegato al presente Atto (Allegato 1).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 2885 del 16/09/2024 BOLOGNA

Proposta:	DPC/2024/3015 del 16/09/2024
Struttura proponente:	SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE
Oggetto:	NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - BOLOGNA, PER LA REALIZZAZIONE DI TURA, PISTE DI CANTIERE E GUADO PER INTERVENTI DI REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI DIFESA SPONDALE IN LOCALITA' PONTE DELLA VENTURINA, CORSO D'ACQUA FIUME RENO A PROTEZIONE DEL RILEVATO FERROVIARIO DAL KM 70+911 AL KM 70+511 CIRCA, DELLA LINEA BOLOGNA-PISTOIA, COMUNE DI ALTO RENO TERME - PROCEDIMENTO BO24T0088.
Autorità emanante:	IL RESPONSABILE - SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO
Firmatario:	DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di settore
Responsabile del procedimento:	Lorenza Zamboni

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);
- le "Linee guida regionali per la riqualificazione integrata dei corsi d'acqua naturali dell'Emilia-Romagna" approvate con D.G.R. n. 1587 del 26/10/2015;
- la circolare in merito agli Indirizzi operativi ministeriali sulle opere costiere e sulle opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua in applicazione della disciplina di V.I.A. ai sensi della L.R. 4/2018.

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- La D.G.R. 111 del 31/01/2022 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del d.l. n. 80/2021";

- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 ad oggetto "Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello organizzazione e gestione del personale";
- la D.G.R. n. 714 del 09/05/2022 ad oggetto "Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo del Demanio Idrico, ai sensi dell'art. 15, comma 11, della Legge N. 13/2015";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 1049 del 24/03/2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative".
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 31/03/2021, n. 999, di conferimento degli incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/04/2021;
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 14/04/2021, n. 1142, a rettifica della propria Determinazione 999 del 31/03/2021;
- la Determinazione del Responsabile del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno n. 978 del 21/03/2023 circa la delega delle responsabilità dei procedimenti amministrativi ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. ai titolari di Posizione Organizzativa.

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico, ai sensi del R.D. 523/1904, sono assegnati all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia - ARPAE S.A.C., previo il rilascio del nulla osta idraulico da parte dei Servizi territorialmente competenti;

Vista la nota di A.R.P.A.E. Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Polo Specialistico Demanio Idrico, Fascicolo: 23035/2024 e registrata al protocollo con n. Prot. 04/07/2024.0044365.E, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza della concessione pratica **n. BO24T0088**,

in favore del:

SOGGETTO 1 come indicato e identificato nella Scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto;

DESCRIZIONE:

Nulla Osta Idraulico ai sensi del R.D. 523/1904 - Bologna per la realizzazione di tura, piste di cantiere e guado per Interventi di realizzazione delle Opere di difesa spondale in località Ponte della Venturina sul Fiume Reno a protezione del rilevato ferroviario dal km 70+911 al km 70+511 circa della Linea Bologna-Pistoia.

nei seguenti interventi:

1. Pista in alveo e tura di protezione;

COMUNE: **Alto Reno Terme**; LOCALITA': **Ponte della Venturina**;

CORSO D'ACQUA: **Fiume Reno**; Sponde: **Sinistra Idr. e Alveo**;

DATI CATASTALI: Foglio **6** - Antistante al Mappale: **129 e 568**;

DESCRIZIONE:

Realizzazione di pista di cantiere e tura di protezione per circa 330 metri lineari per una lunghezza variabile con materiale reperito in alveo.

2. Guado;

COMUNE: **Alto Reno Terme**; LOCALITA': **Ponte della Venturina**;

CORSO D'ACQUA: **Fiume Reno**; Sponde: **Entrambe ed Alveo**;

DATI CATASTALI: Foglio **6** - Antistante al Mappale: **129**

e Foglio **7** - Antistante al Mappale: **255**;

DESCRIZIONE:

Realizzazione di guado mediante la posa di circa n. 16 tubazioni in acciaio di diam. 1200 per una lunghezza di circa 30 metri ed una larghezza di 6 metri, riempito con pietrisco.

ELABORATI:

- **182422-I01-PE-TSRT-01-01-E002A Relazione illustrativa generale - maggio 2024;**
- **182422-I01-PE-TSRT-01-01-E006-Rev.B STATO DI PROGETTO SCOGLIERA - Planimetria e sezioni - Luglio 2024;**
- **182422-I01-PE-TSRT-01-01-E008A Layout di cantiere e fasi realizzative - maggio 2024;**

Vista la documentazione allegata all'istanza.

Valutata la compatibilità della richiesta con gli strumenti della pianificazione di bacino.

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua.

Attestato che il Dirigente firmatario e il funzionario EQ Responsabile del Procedimento non si trovano in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

DETERMINA

di rilasciare **il Nulla Osta ai soli fini idraulici**, fatti salvi i diritti di terzi, in favore della:

in favore del:

SOGGETTO 1 come indicato e identificato nella Scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto;

DESCRIZIONE:

Nulla Osta Idraulico ai sensi del R.D. 523/1904 - Bologna per le opere di cantierizzazione con ture, piste e guado per la realizzazione dell'intervento "Opere di difesa spondale in località Ponte della Venturina sul Fiume Reno a protezione del rilevato ferroviario dal km 70+911 al km 70+511 circa della Linea Bologna-Pistoia".

nei seguenti interventi:

1. Pista in alveo e tura di protezione;

COMUNE: **Alto Reno Terme**; LOCALITA': **Ponte della Venturina**;

CORSO D'ACQUA: **Fiume Reno**; Sponde: **Sinistra Idr. e Alveo**;

DATI CATASTALI: Foglio **6** - Antistante al Mappale: **129 e 568**;

DESCRIZIONE:

Realizzazione di pista di cantiere e tura di protezione per circa 330 metri lineari per una lunghezza variabile con materiale reperito in alveo.

2. Guado;

COMUNE: **Alto Reno Terme**; LOCALITA': **Ponte della Venturina**;

CORSO D'ACQUA: **Fiume Reno**; Sponde: **Entrambe ed Alveo**;

DATI CATASTALI: Foglio **6** - Antistante al Mappale: **129**

e Foglio **7** - Antistante al Mappale: **255**;

DESCRIZIONE:

Realizzazione di guado mediante la posa di circa n. 16 tubazioni in acciaio di diam. 1200 per una lunghezza di circa 30 metri ed una larghezza di 6 metri, riempito con pietrisco.

ELABORATI:

- **182422-I01-PE-TSRT-01-01-E002A Relazione illustrativa generale - maggio 2024;**
- **182422-I01-PE-TSRT-01-01-E006-Rev.B STATO DI PROGETTO SCOGLIERA - Planimetria e sezioni - Luglio 2024;**
- **182422-I01-PE-TSRT-01-01-E008A Layout di cantiere e fasi realizzative - maggio 2024;**

Alle seguenti **condizioni e prescrizioni**:

- 1) L'intervento deve essere realizzato in conformità agli elaborati progettuali presentati, come integrati/modificati dalle le prescrizioni impartite dal presente atto.
- 2) La presente autorizzazione riguarda le aree indicate in descrizione e individuate nella planimetria allegata al presente atto per la destinazione d'uso sopra riportata.
- 3) L'inizio dei lavori e la loro ultimazione dovranno essere comunicati formalmente, con congruo anticipo, all'ARSTPC - Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Distretto Reno - U.T. Bologna a mezzo e-mail (stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it) o a mezzo PEC (stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it), al fine di ricevere eventuali indicazioni operative. Tali comunicazioni dovranno riportare il codice pratica, il titolo dell'intervento ed i riferimenti al presente atto (data e numero) nonché i contatti del Responsabile dei Lavori.
- 4) Il soggetto autorizzato dovrà comunicare la fine dei lavori con congruo anticipo utile a consentire a questa Autorità Idraulica la verifica dello stato dei luoghi e della corretta esecuzione dei ripristini degli stessi.
- 5) Entro un mese dalla conclusione dei lavori, e comunque prima del termine della concessione, dovrà essere fornito a questa Autorità, mediante e-mail o PEC di cui al precedente punto 3), il rilievo topografico dello stato finale delle sezioni d'alveo interessate dagli interventi.
- 6) Ai sensi dell'articolo 9 della Legge Regionale 07 novembre 2012, n. 11, l'inizio di tutti i lavori che interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà essere comunicato con congruo anticipo alla Regione Emilia-Romagna Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Bologna e Ferrara, con sede a Bologna in Viale Silvani 6 (tel. 051/5278880-8811 - PEC STACP.BO@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it).

- 7) Le aree di cantiere e di lavorazione sono soggette a piene anche improvvise, pertanto, l'organizzazione di cantiere dovrà garantire che i mezzi d'opera non stazionino in alveo al di fuori dai momenti di attività e che i materiali siano sempre stoccati al di fuori dello stesso. Il cantiere si dovrà dotare di una procedura di emergenza che preveda la sospensione delle attività in presenza di ALLERTA METEO-IDROGEOLOGICA-IDRAULICA per la zona di interesse e la messa in sicurezza di mezzi e materiale in previsione di eventi di elevata intensità. Dovrà, in ogni caso, essere monitorato l'andamento dei livelli idrometrici alle stazioni di rilevamento di monte. Le Allerte meteo e i livelli idrometrici sono disponibili al link: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>.
- 8) Il soggetto autorizzato dovrà altresì stabilire un metodo di coordinamento idoneo per la tutela della sicurezza di cantiere con la società Enel Green Power, che gestisce gli sbarramenti di Molino del Pallone e di Pavana.
- 9) Gli accessi, le piste e le aree di cantiere dovranno essere utilizzati unicamente dal soggetto autorizzato e dai soggetti da esso incaricati. L'accesso deve sempre essere consentito al personale di questa Autorità Idraulica. Rimane onere del soggetto autorizzato, o dei suoi incaricati, garantire il rispetto del divieto di accesso, ponendo gli opportuni divieti e presidi.
- 10) Le opere di cantiere dovranno essere realizzate e gestite in modo da consentire il deflusso del corso d'acqua sia in regime ordinario che di piena.
- 11) Le opere di cantierizzazione, ture, piste e guado, poste nel corso d'acqua o in aree demaniali, dovranno essere realizzate con materiale d'alveo.
- 12) Il guado dovrà avere una conformazione a corda molle e le tubazioni dovranno essere mantenute libere da occlusioni e funzionanti per consentire il deflusso ordinario. Il deflusso di piena deve essere garantito mediante sormonto o apertura del guado in caso di allerta rossa.
- 13) Entro il termine concessorio tutte le opere e i manufatti di cantierizzazione dovranno essere rimossi, il sito dovrà essere lasciato sgombro da ogni materiale, residuo di lavorazione o rifiuto.
- 14) A conclusione dei lavori, e comunque entro il termine del titolo concessorio, tutte le opere di cantierizzazione realizzate con materiale d'alveo, piste, ture e guado, dovranno essere rimosse ridistribuendo il materiale litoide lungo il corso d'acqua; il letto del corso d'acqua dovrà essere riportato alle condizioni ante-operam con particolare riguardo al ripristino delle quote di fondo alveo ovvero dovrà essere portato a condizioni migliorative di

funzionalità idraulica secondo le indicazioni impartite in loco da questa Autorità Idraulica.

- 15) È consentita la movimentazione di materiale litoide, nell'alveo e nelle aree demaniali, da utilizzare esclusivamente per la realizzazione delle ture e delle piste poste in alveo e area demaniale; i siti di prelievo e di redistribuzione a fine lavori dovranno essere concordati con questa Autorità Idraulica, che potrà impartire eventuali prescrizioni in loco. A tal fine, il soggetto autorizzato, utilizzando i contatti e-mail o PEC di cui al precedente punto 3), dovrà:
 - a. fornire con congruo anticipo a questa Autorità idraulica un elaborato planimetrico che indichi le aree proposte quali siti di prelievo, corredato di relativo computo dei quantitativi necessari;
 - b. richiedere - con almeno 14 giorni di anticipo - un sopralluogo congiunto per la constatazione dello stato dei luoghi e la individuazione definitiva dei siti.
- 16) È autorizzato l'eventuale taglio della vegetazione interferente con l'intervento, limitato a quanto necessario all'esecuzione dei lavori, nel rispetto dei vincoli ambientali vigenti.
- 17) Il taglio della vegetazione dovrà essere eseguito senza provocare danni alle sponde, recuperando il materiale vegetale di risulta che dovrà essere allontanato dall'area demaniale o posizionato al di fuori delle aree che possono essere interessate dalle piene.
- 18) Per tutta la durata dell'occupazione le aree demaniali e l'alveo dovranno essere mantenute sgombre da detriti, scarichi, depositi o rifiuti di qualsiasi natura e consistenza è consentito il solo deposito temporaneo del materiale strettamente connesso alla realizzazione delle lavorazioni in progetto gestito in modo da non generare condizioni di rischio idraulico o ambientale.
- 19) È tassativamente vietato depositare qualsiasi materiale che possa essere una potenziale fonte inquinante sia per il sito che per il corso d'acqua.
- 20) È fatto divieto assoluto di eseguire l'alimentazione di carburante o il rabbocco di lubrificanti nel corso d'acqua o nelle aree di pertinenza demaniale, nonché in una fascia di 4 metri dalle stesse.
- 21) Nel caso in cui si verificano accidentalmente sversamenti di olii o altro materiale inquinante dei mezzi d'opera, in area demaniale e in particolare nel corso d'acqua, dovranno essere prontamente attuate tutte le azioni previste dal D.Lgs. 152/2006 compresa la comunicazione ad ARPAE. Tale comunicazione dovrà essere inviata anche a questa Autorità Idraulica.

- 22) È vietata qualsiasi modificazione altimetrica delle aree demaniali mediante riporto o asportazione di materiale, di qualsiasi natura e consistenza e la realizzazione di manufatti che creino ingombro al regolare deflusso delle acque ad eccezione di quanto autorizzato.
- 23) È vietata l'asportazione di materiale litoide di qualsiasi natura e consistenza dall'alveo del corso d'acqua e dalle aree del demanio idrico, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della Legge Regionale n. 17 del 1991.
- 24) I lavori da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti agli interventi assentiti saranno a carico esclusivo del soggetto autorizzato.
- 25) Gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere assentite, che si rendano necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica (come inalveamenti, risagomature spondali, rettifiche del profilo), nonché i lavori da effettuarsi per porre rimedio ad eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'opera (come deposizione di materiali, deviazione e/o ramificazione della corrente, innesco e/o accentuazione di erosioni, scalzamento di opere di difesa, intercettamento di rami e tronchi d'albero), sono ad esclusivo e totale carico del soggetto autorizzato.
- 26) Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi o all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile sarà a totale carico del soggetto autorizzato.
- 27) Eventuali problematiche alle opere oggetto della presente autorizzazione derivanti dall'azione del corso d'acqua (ad es. allagamenti, erosioni, danneggiamenti all'attività assentita o alla struttura) sono a esclusivo e totale carico del soggetto autorizzato.
- 28) Tutte le opere e gli oneri inerenti e conseguenti al presente atto saranno a carico esclusivamente del soggetto autorizzato.
- 29) Qualunque variante alle opere oggetto della presente autorizzazione dovrà essere preventivamente comunicata a questa Autorità Idraulica al fine di ottenere conferma della autorizzazione o nuova autorizzazione.
- 30) Qualsiasi variazione circa la titolarità della presente autorizzazione dovrà essere tempestivamente comunicata al Settore scrivente e gli oneri derivanti dovranno essere assunti dal subentrante.
- 31) Deve essere consentito in qualunque momento l'accesso alle aree date in concessione al personale dell'ARSTPC, nonché ai soggetti da questa incaricati, al fine di svolgere le verifiche di competenza.

32) La presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita a ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.

di dare atto che:

- Il presente Nulla Osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse all'uso assentito pertanto dà piena manleva all'ARSTPC da qualsivoglia responsabilità in merito sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.
- Il presente Nulla Osta è rilasciato unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate ed è vincolato a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.
- L'inottemperanza alle prescrizioni e condizioni contenute nel presente atto comporterà la richiesta, mediante diffida, ad ottemperare in un tempo congruo, comunicata al soggetto autorizzato/concessionario.
- L'ARSTPC si riserva altresì di richiedere il ripristino dei luoghi e di revocare in qualsiasi momento la presente autorizzazione, che comporta la decadenza della concessione rilasciata da A.R.P.A.E. - S.A.C. di Bologna, per sopravvenute esigenze idrauliche, per pubblico interesse o altri motivi previsti dalla vigente normativa, con semplice comunicazione al soggetto interessato, senza alcun diritto di rivalsa, salvo il recupero degli eventuali canoni già anticipati.
- La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
- L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio e una copia sarà trasmessa all'ARPAE- SAC di Bologna ed all'interessato.
- Sarà data pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle vigenti disposizioni normative richiamate in parte narrativa.

Davide Parmeggiani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.